



SETTIMANA POLITICA N. 39/2025

10 – 14 NOVEMBRE 2025

PNRR, VIA LIBERA DELLA COMMISSIONE ALLA REVISIONE

La **Commissione europea** ha dato il **via libera** alla **revisione** del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, un passaggio che ha reso operative nuove misure strategiche per il Paese. L'approvazione del nuovo impianto soddisfa le attese del settore industriale, come dimostra il successo del piano **Transizione 5.0**. La misura, frutto della rinegoziazione, ha registrato una domanda da parte delle imprese superiore a ogni aspettativa. Le prenotazioni per i crediti d'imposta hanno raggiunto oltre **3,4 miliardi di euro**, superando ampiamente la soglia di **2,5 miliardi** concordata con Bruxelles. Il valore complessivo delle agevolazioni prenotate, includendo anche Transizione 4.0, supera i **5,5 miliardi** per un totale di **13.852 progetti** presentati. Di fronte a tale risultato, il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, **Adolfo Urso**, ha confermato l'impegno del Governo a lavorare per una **proroga** della misura, al fine di sostenere la programmazione degli investimenti.

Gli investimenti del **PNRR** stanno inoltre incidendo su settori chiave dell'economia nazionale. Il comparto delle costruzioni ha gestito oltre **100 miliardi di euro** di fondi, sostenendo l'innovazione delle imprese. I fondi finanziano la **rigenerazione urbana e abitativa**, con programmi come "**Pinqua**" che mirano a rendere disponibili circa **106.000 alloggi**, e l'**efficientamento energetico e sismico del patrimonio pubblico**. Sul fronte delle infrastrutture, si stanno mobilitando risorse per i **trasporti rapidi di massa**, per la rete elettrica dei Giochi **Milano-Cortina 2026** e, con il supporto di **Cassa Depositi e Prestiti (CDP)**, per le **infrastrutture digitali**. Infine, il Piano promuove l'**economia circolare**, potenziando il sistema impiantistico per il riciclo dei pannelli fotovoltaici. L'efficace attuazione del Piano è stata sottolineata anche dal Presidente del Consiglio, **Giorgia Meloni**, che ha espresso elogio per il "**buon lavoro**" svolto dal Paese, evidenziando il ruolo determinante dei **Comuni**. Adesso bisogna solo attendere il **via libera definitivo** da parte del **Consiglio dell'Unione Europea** alla proposta italiana di rimodulazione del PNRR è previsto in una delle riunioni in programma **entro la fine di novembre**.



COM'È ANDATO L'INCONTRO TRA MELONI E EDI RAMA

Mercoledì 13 Novembre 2025, presso Villa Doria Pamphilj a Roma, si è tenuto il primo Vertice intergovernativo Italia-Albania, guidato dal Presidente del Consiglio **Giorgia Meloni** e dal Primo Ministro **Edi Rama**, il quale ha prodotto una serie di **intese bilaterali** in ambito economico, infrastrutturale e di sicurezza. L'Italia si conferma primo partner commerciale di Tirana, con **3.000 imprese italiane** operative nel Paese. Per rendere la cooperazione più sistematica, è stato annunciato un **business forum** da tenersi entro il primo semestre del 2026, con il supporto di **Cassa Depositi e Prestiti (CDP)** e **Simest**. Centrale nei colloqui è stato il progetto del **Corridoio 8**, un'infrastruttura strategica che collegherà la Puglia al Mar Nero attraverso i Balcani, con l'obiettivo di valorizzare il ruolo dell'Adriatico e del Sud Italia come hub logistico nel Mediterraneo. La **Convenzione Finanziaria per il miglioramento della rete di distribuzione di energia elettrica in Albania** è stata uno dei **16 accordi** siglati durante il vertice. Questo specifico accordo rientra nella più ampia **cooperazione bilaterale su energia, connettività e infrastrutture** discussa al vertice

Sul piano della sicurezza, sono stati sottoscritti accordi specifici per la **lotta al narcotraffico** e la **cybersicurezza**. È stata inoltre ribadita la centralità del **protocollo sulla gestione dei flussi migratori**, definito un meccanismo innovativo. Il Premier ha anche garantito che i centri *“funzioneranno esattamente come avrebbero dovuto dall'inizio, e dei ritardi ciascuno si assumerà le proprie responsabilità”*. Il Presidente del Consiglio ha riaffermato il proprio pieno sostegno al percorso di **adesione dell'Albania all'UE**, con l'auspicio di avviare i negoziati politici durante la presidenza italiana del Consiglio dell'Unione nel 2028. L'incontro ha sancito la volontà di rendere la cooperazione più strutturata su difesa, economia e finanza.

LE PAROLE DI SERGIO MATTARELLA ALL'ANCI

Il Presidente della Repubblica, Sergio **Mattarella**, è intervenuto durante l'Assemblea annuale dell'ANCI tenutasi a Bologna ribadendo che *“i Comuni costituiscono la prima linea della nostra democrazia”* e che i cittadini vi si riconoscono profondamente. Ha evidenziato l'importanza cruciale di **politiche abitative** *“basilari per incoraggiare le nuove famiglie, per favorire i giovani studenti, per includere i lavoratori che giungono, in caso diverso marginalizzati e sospinti nel degrado”*. Il Capo dello Stato ha sottolineato come l'Italia oggi affronti *“forme inedite di disagio e nuove povertà, e anche domande più esigenti, che non possiamo trascurare o mettere tra parentesi”*.

Mattarella ha riconosciuto il **compito impegnativo dei sindaci**, pressati dai problemi quotidiani dei cittadini, ma ha sottolineato che essi hanno *“l'opportunità di poter rendere concrete le risposte e quindi le soluzioni”*, purché siano posti nelle condizioni di farlo. Il Presidente ha inoltre auspicato che *“il confronto con il governo, assicurato dalla presidente del Consiglio, sulle risorse a disposizione dei Comuni prosegua con spirito costruttivo e di corresponsabilità”*. Con questo intervento, Mattarella ha riaffermato **la centralità degli enti locali nel sistema democratico** e ha sollecitato un sostegno concreto per affrontare le sfide sociali attuali, sottolineando infine l'importanza dell'unità nazionale e del bene comune.

SCONTRO POLITICO SUL GARANTE PER LA PRIVACY

La polemica esplosa dopo l'inchiesta di *Report* continua ad alimentare frizioni istituzionali e politiche. Il **presidente del Garante per la protezione dei dati personali**, Pasquale **Stanzione**, intervistato dal Tg1, ha **escluso qualsiasi ipotesi di passo indietro**: *“Il collegio non presenterà le proprie dimissioni. Le accuse sono totalmente infondate”*, ha dichiarato, definendo *“una mistificazione”* la narrazione di un'autorità condizionata dalla maggioranza. La vicenda ruota principalmente alle **contestazioni mosse dal programma di Rai3 circa presunte contiguità politiche** e potenziali conflitti d'interesse all'interno dell'Authority. Accuse respinte anche dal



Open Gate Italia

REGULATION - PUBLIC AFFAIRS - MEDIA

componente del Collegio Guido **Scorza**, che ha richiamato la necessità di *“trasparenza e apertura”* per ristabilire un clima di fiducia.

Sul piano politico, l'opposizione ha alzato i toni: **PD**, **M5S** e **AVS** hanno **chiesto l'azzeramento immediato del Collegio**. I 5 Stelle, in particolare, hanno definito l'intervista al Tg1 *“un comizio senza vere domande”*, annunciando un'interrogazione in Commissione di vigilanza Rai. La maggioranza, invece, si smarca da ogni addebito. La presidente del Consiglio Giorgia **Meloni** ha ricordato che l'attuale configurazione del Garante *“è stata eletta durante il governo giallorosso, con un presidente in quota Pd”*, giudicando *“ridicolo”* sostenere una pressione da parte dell'esecutivo. Quanto all'ipotesi di riformare il sistema di nomina, Meloni si dice disponibile: *“Se c'è una discussione da aprire sulla legge, facciamo. Ma quella norma non l'ho scritta io”*. Nel clima di tensione istituzionale, il dibattito si concentra ora sul ruolo e sulle garanzie di indipendenza delle autorità di regolazione, nodo cruciale per la tenuta del sistema di pesi e contrappesi. Stanzone, da parte sua, ribadisce che l'Autorità continuerà ad agire *“in piena autonomia di giudizio, anche quando le decisioni risultano sgradite o scomode”*.

INIZIA L'ESAME DELLA LEGGE DI BILANCIO 2026

Dopo le audizioni preliminari in Commissione Bilancio del Senato, la Legge di Bilancio entra nel vivo dell'esame per l'avvio del confronto politico. I relatori - **Borghese (NM)**, **Borghi (Lega)**, **Damiani (FI)** e **Liris (Fdi)** - hanno illustrato una manovra definita dal Governo *“rigorosa, incentrata sul sostegno a famiglie, imprese e ceto medio”*. Le **opposizioni**, però, contestano l'assenza di misure espansive, i fondi insufficienti per sanità e servizi essenziali e il quadro previdenziale ritenuto peggiorato; la maggioranza, dal canto suo, rivendica stabilità dei conti, il taglio del cuneo e interventi per rendere il sistema più attrattivo per investimenti e imprese.

Nel frattempo, il **fascicolo emendamenti** sta assumendo dimensioni imponenti: oltre **5.500 proposte** complessive, di cui circa 1.600 dalla maggioranza e 3.800 dalle opposizioni. Entro il **18 novembre** saranno selezionati i **414 segnalati**, necessariamente a saldi invariati. Sul tavolo figurano misure come la **tassazione agevolata dell'oro da investimento**, il prelievo sui **plichi extra-UE sotto i 150 euro**, la revisione della **cedolare secca**, oltre a interventi su **dividendi**, **Irap**, **rottamazione Transizione 5.0**. Le opposizioni rilanciano invece su **no tax area a 15.000 euro**, **Opzione donna**, rafforzamento del **Fondo sanitario** e **salario minimo**. Con l'avvio della fase emendativa e un quadro politico sempre più teso, **la manovra entra ora nel suo momento sensibile**, in cui ogni scelta rischia di diventare uno snodo politico decisivo per l'equilibrio dell'intera coalizione e per l'impatto reale della legge di bilancio sul Paese.

Venerdì 14 novembre, ore 17.45